

CONTRATTO

CIÒ CHE NON SIAMO, CIÒ CHE NON VOGLIAMO

I passi che hanno condotto la Gilda a riconsiderare la propria posizione sul Contratto

Patrizia Basili

Quando a fine ottobre è arrivata dall'A-RAN la proposta di chiudere il CCNL 2022-24 solo nella parte economica, rinviando la parte normativa a successivo negoziato, la Gilda Unams ha riconsiderato la sua posizione, rispetto alle trattative condotte durante i mesi estivi e fino ad allora. **Facciamo un passo indietro al 20.02.2025, quando il Ministro per la Pubblica Amministrazione Zangrillo emana l'Atto di indirizzo** per il rinnovo contrattuale del triennio 2022-2024 per il personale del comparto dell'Istruzione e della Ricerca? Quali le temibili indicazioni dell'Atto di indirizzo per il nuovo CCNL? **Sottrarre alla contrattazione collettiva l'organizzazione degli uffici e del lavoro: significa eliminare** la previsione di un Piano annuale delle Attività funzionali all'insegnamento, attualmente rimesso alla delibera del Collegio dei Docenti, **ed anche eliminare** i criteri per la predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni, deliberati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei docenti. **Prevedere a decorrere dall'A.S. 2026-27 un sistema di valorizzazione professionale** collegato allo svolgimento di funzioni aggiuntive ulteriori, rispetto a quelle di insegnamento e a quelle funzionali all'insegnamento. Valorizzare prioritariamente figure professionali di supporto al PTOF quali tutor, orientatori, collaboratori del Dirigente Scolastico: **significa che l'impegno, il valore e la professionalità degli insegnanti non si esprimono nella didattica, ma nel fare altro, a conferma della grave contraddizione perdurante**, per cui mentre nei proclami si difende l'autorevolezza degli insegnanti, poi nei fatti si privano questi professionisti di quel riconoscimento retributivo che darebbe

loro dignità. Prevedere un orario minimo per la formazione con documentazione dell'attività e verifica finale: **significa che il nostro aggiornamento, anziché essenzialmente disciplinare come riteniamo debba essere**, viene affidato a corsi il più delle volte tenuti da formatori che una classe non l'hanno vista mai. Inserire nel CCNL l'incremento retributivo legato alla formazione incentivata ed allo svolgimento di attività di supporto. Il tutto si sarebbe dovuto attuare nei limiti delle risorse disponibili. A questo si aggiunga che compito del nuovo CCNL era anche riorganizzare le sanzioni disciplinari per gli insegnanti, introducendo la possibilità per i Dirigenti Scolastici di comminare la sospensione dal servizio fino a dieci giorni e rendendo operativo un sistema aberrante che esiste solo nella scuola: **ove lo stesso DS che contesta l'addebito** conduce l'istruttoria e decide il verdetto, **senza la necessaria garanzia della terzietà**. L'opportunità di sviare tutto questo, lasciando sostanzialmente immutata la parte normativa, è stata quindi accolta con favore dalla nostra delegazione e ci ha consentito una apertura rispetto alla proposta della Amministrazione. Ma veniamo alla parte economica e in particolare alle risorse disponibili. I **Contratti Collettivi del pubblico impiego sono influenzati** dal vincolo del pareggio di bilancio (art. 81 della Costituzione) e il loro rinnovo deve avvenire all'interno delle compatibilità economiche imposte dal bilancio pubblico, per cui la possibilità per i sindacati di ottenere aumenti significativi diventa molto ridotta. La decisione sugli aumenti viene assunta nella Legge di bilancio, anzi, con la riforma operata nel 2016, la definizione degli obiettivi di spesa dei Ministeri è già prevista nel Documento di Finanza



Pubblica, emanato ancora prima della Legge di bilancio. Senza un apposito stanziamento dei fondi necessari per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, non ci sono risorse disponibili. **Il tetto del 6% di aumento per il triennio 2022-2024 era già stato definito** nella Legge di bilancio 2022, (perché ormai la programmazione, in risposta alle direttive europee, è pluriennale) con un successivo incremento previsto nella Legge di bilancio 2024. **Anche per il prossimo triennio 2025-2027 nella Legge di bilancio 2025 lo stanziamento delle risorse è stato già previsto e sostanzialmente nella stessa misura percentuale.** Ecco perché da molti mesi abbiamo già visto in busta paga una anticipazione dei benefici del nuovo CCNL, anche nelle more del rinnovo contrattuale; ma allo stesso tempo qualsiasi spazio di trattativa è rimasto compresso, benché nell'ultimo triennio l'inflazione abbia eroso i nostri stipendi con un tasso quasi triplo rispetto all'aumento percentuale già destinato. Al tavolo sindacale, dunque, la non disponibilità delle risorse para-lizza qualsiasi rivendicazione. Sarebbe invece auspicabile un meccanismo automatico di recupero dell'inflazione, in modo che la trattativa possa puntare ad ottenere un reale miglioramento retributivo. Perché dunque la nostra firma su un contratto che senz'altro non è "storico", nonostante l'annuncio del Ministro? Innanzitutto, per sbloccare gli arretrati e chiudere una parte economica che non avrebbe avuto reali possibilità di ottenere ulteriori finanziamenti. Per aprire subito la trattativa economica del triennio 2025-2027 e riallineare finalmente la contrattazione con il periodo di validità del contratto (questo è l'impegno assunto dalle parti nella dichiarazione congiunta apposta in calce). Ma soprattutto, per non perdere la nostra capacità di agire, di difendere i diritti dei lavoratori e di garantire la qualità della scuola.

tutto, per scongiurare un rinnovo della parte normativa che avrebbe potuto ridisegnare al ribasso il profilo professionale degli insegnanti, creare gerarchie all'interno delle scuole, accentuare una deriva autoritaria che da tempo paventiamo. Da ultimo, dobbiamo anche tenere presente l'articolo 40, comma 3, decreto legislativo 165/2001 il quale dispone che «la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono». Le organizzazioni sindacali

che non sottoscrivono il contratto nazionale perdono la qualifica di parte contraente e con essa il diritto di partecipare alla contrattazione integrativa: se vengono ammesse ai tavoli, i contratti sottoscritti sono nulli, perché la contrattazione integrativa non può risultare in contrasto con il contratto nazionale a cui dà attuazione. Questo significa che la mancata firma del CCNL avrebbe determinato l'esclusione della Gilda Unams dai Contratti Integrativi Nazionali (ad esempio su Mobilità e Fondo MOF) e dalle contrattazioni integrative presso gli USR e nelle Istituzioni scolastiche.

Siamo profondamente convinti della illegittimità di questa previsione normativa, che lede la libertà del sindacato e condiziona le sue determinazioni. Dopo attenta riflessione, i nostri delegati hanno ritenuto che una mancata firma non sarebbe servita a tutelare gli interessi della categoria, almeno finché non sarà messo in discussione il vincolo alla trattativa imposto dalla Legge di bilancio e, inoltre, il sistema della esclusione dei non firmatari dai tavoli della contrattazione integrativa.

PARTE ECONOMICA DEL CONTRATTO "ISTRUZIONE E RICERCA" 2022/2024 SEZIONE SCUOLA

AUMENTI LORDI MENSILI E ARRETRATI - IPOTESI 5 NOVEMBRE 2025

Inquadramento	Fascia stipendiiale	Incremento mensile retribuzione tabellare dal 01/01/2024 13 mensilità	Retribuzione Professionale Docenti dal 01/01/2024 12 mensilità	Retribuzione Professionale Docenti dal 01/01/2025 12 mensilità	Incremento mensile retribuzione dal 01/01/2025	Anticipi incrementi già corrisposti in busta paga	Aumento effettivo in busta paga dal 01/01/2025	Una tantum	Arretrati gennaio 2024 dicembre 2025 + Una tantum
Docente scuola infanzia / primaria e personale educativo Kx05	0 - 8	110,12	5,40	4,90	120,42	67,68	52,74	111,70	1403,54
	9 - 14	121,77	5,40	4,90	132,07	74,84	57,23	111,70	1520,28
	15 - 20	131,99	6,60	6,00	144,59	81,16	63,43	111,70	1663,68
	21 - 27	141,98	6,60	6,00	154,58	87,24	67,34	111,70	1765,34
	28 - 34	151,89	8,40	7,60	167,89	93,40	74,49	111,70	1925,24
	da 35	159,38	8,40	7,60	175,38	97,94	77,44	111,70	2001,94
Docente diplomato ist. secondaria II grado Kx06	0 - 8	110,12	5,40	4,90	120,42	67,68	52,74	111,70	1403,54
	9 - 14	121,77	5,40	4,90	132,07	74,84	57,23	111,70	1520,28
	15 - 20	132,05	6,60	6,00	144,65	81,16	63,49	111,70	1665,24
	21 - 27	147,02	6,60	6,00	159,62	90,40	69,22	111,70	1814,22
	28 - 34	156,73	8,40	7,60	172,73	96,33	76,40	111,70	1974,90
	da 35	164,37	8,40	7,60	180,37	101,02	79,35	111,70	2051,60
Docente scuola secondaria I grado Kx07	0 - 8	119,20	5,40	4,90	129,50	73,30	56,20	111,70	1493,50
	9 - 14	132,77	5,40	4,90	143,07	81,62	61,45	111,70	1630,00
	15 - 20	144,62	6,60	6,00	157,22	88,94	68,28	111,70	1789,78
	21 - 27	156,31	6,60	6,00	168,91	96,10	72,81	111,70	1907,56
	28 - 34	167,95	8,40	7,60	183,95	103,26	80,69	111,70	2086,44
	da 35	176,61	8,40	7,60	192,61	108,57	84,04	111,70	2173,54
Docente laureato ist. secondaria II grado Kx08	0 - 8	119,20	5,40	4,90	129,50	73,30	56,20	111,70	1493,50
	9 - 14	136,18	5,40	4,90	146,48	83,70	62,78	111,70	1664,58
	15 - 20	149,02	6,60	6,00	161,62	91,63	69,99	111,70	1834,24
	21 - 27	165,64	6,60	6,00	178,24	101,79	76,45	111,70	2002,20
	28 - 34	176,61	8,40	7,60	192,61	108,57	84,04	111,70	2173,54
	da 35	185,31	8,40	7,60	201,31	113,88	87,43	111,70	2261,68